

PARITA' DI GENERE: PROPOSTE, VALORI, IDEE E AMBIZIONI  
AL DIGITAL PANEL 'OBIETTIVO TALENTO' DI QUOTIDIANO.NET

# GIOVANI, DONNE E INCLUSIONE CAMBIARE SI PUÒ

di **Lisa Ciardi**

**Inclusione** e coraggio. Due parole chiave per disegnare la ripartenza nel dopo-Coronavirus al centro del 'digital panel' «Obiettivo talento: tra parità di genere e inclusione» dedicato ieri da Qn, Il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno al progetto «Pnrr», il programma di investimenti che l'Italia deve presentare alla Commissione Europea nell'ambito del Next Generation Eu. Condotto dalla direttrice de La Nazione, Agnese Pini, con la fondatrice e Ceo di Beyond International, Luisa Bagnoli, il confronto ha avuto come protagonisti la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti, la ministra per il Sud e la Coesione territoriale Mara Carfagna, la vice presidente Serie Originali Italiane di Netflix Tinny Andreatta, l'ad e direttore generale Bnl Andrea Munari e **Claudia Segre**, presidente di **Global Thinking Foundation**.

«**Su 101mila posti** di lavoro persi a dicembre, 99mila sono di donne – ha detto la ministra Bonetti – e questo è il risultato di un processo che da troppo tempo sta attanagliando l'Italia e che ora è esploso. Serve un'azione straordinaria che ponga in primo piano la parità di genere. E misure concrete: fiscalità agevolata e integrazione delle carriere, decontribuzione per maternità e sostituzioni maternità, fondi per l'imprenditorialità femminile. E ancora un welfare educativo, che valorizzi l'integrazione fra esperienza familiare e lavorativa; premialità per chi promuove la leadership in rosa. La pandemia ha avuto il pregio di evidenziare la resistenza e resilienza delle donne: per il dopo-Covid serve un modello che sappia declinare l'esperienza maschile insieme a quella femminile».

«**Siamo di fronte** a un'opportunità di rilancio – ha illustrato la ministra Mara Carfagna – e credo che le donne debbano avere un ruolo da protagoniste. Il Covid ha colpito proprio i settori in cui le donne sono più presenti, soprattutto nel Sud. Occorre ripartire dalla forza e dal coraggio femminile che le istituzioni devono valorizzare. Serve una rete di infrastrutture sociali con asili nido e tempo pieno. Dobbiamo sostenere l'imprenditoria femminile e incentivare le giovani donne a scegliere materie in ambito tecnico scientifico dove troveranno più posti di lavoro e possibilità di carriera».

«**In Bnl** e nel gruppo Bnp Paribas – ha spiegato Andrea Munari, che da aprile sarà il nuovo presiden-

te del gruppo e che sarà sostituito nel suo ruolo proprio da una donna – il 50% del personale è al femminile. Perché pensiamo che non sia giusto privarsi di un tale bacino di intelligenze e sensibilità. Le donne devono pretendere la giusta valorizzazione delle capacità, di non aver paura a far sentire la propria voce. Oltre al tema delle diversità da valorizzare, c'è poi quello generazionale: i giovani devono avere spazio». «La diversity rientra in un concetto molto ampio e complesso – ha spiegato Tinny Andreatta –. Per esempio in Italia il tema della multiculturalità nel raccontare nuove storie è stato sentito in ritardo rispetto ad altri Paesi. Uno degli obiettivi di Netflix è modificare il flusso comunicativo: non esportiamo solo le storie che nascono a Hollywood, bensì raccontiamo storie da tutto il mondo e le portiamo nel mondo. Ciò aiuta a valorizzare la diversità e ad abbattere i pregiudizi. Chi costruisce un racconto ha una grande responsabilità perché spesso il pubblico riceve i

contenuti senza spirito critico. Serve attenzione, anche nella rappresentazione del femminile. È bello, ad esempio, raccontare l'imperfezione o inserire figure che infrangono gli stereotipi usando elementi di rottura».

«**Negli ultimi** cinque anni abbiamo registrato importanti cambiamenti sulla questione femminile – ha concluso **Claudia Segre** – con molte donne che si sono riunite in gruppi e associazioni. Anche le giovani generazioni hanno contribuito con il loro attivismo. Stiamo lasciando i nostri ragazzi di fronte a un mondo complicato e dobbiamo armarli di competenze tecnico-scientifiche. Trovo i ragazzi di oggi straordinari: va ricordato che con la pandemia hanno vissuto una sorta di guerra dimostrando un grande coraggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra  
la ministra  
per le Pari  
Opportunità  
e la Famiglia  
Elena Bonetti  
e la ministra  
per il Sud  
e la Coesione  
territoriale  
Mara Carfagna,  
entrambe  
interventute  
al digital panel



Un panel con protagonisti di altissimo livello. Dall'alto la vice presidente Serie Originali Italiane di Netflix, Tinny Andreatta; Andrea Munari, amministratore delegato e direttore generale di BNL; **Claudia**

**Segre**, presidente della Global Thinking Foundation. La discussione è stata moderata dalla direttrice de La Nazione Agnese Pini e da Luisa Bagnoli, fondatrice e Ceo di Beyond International



La figura della donna, ma anche delle nuove generazioni, al centro del digital panel «Obiettivo talento: tra parità di genere e inclusione» su Quotidiano.net